

# “La s’ciankada” l’altra sera a Travacò Siccomario A tavola senza posate con quelli della Barcèla

**TRAVACO’.** La chiamano la «s’ciankada» (la «strappata») ed altro non è che un originale ritorno al passato, tra le abitudini delle vecchie osterie pavese, quando si mangiava con le sole mani e si beveva vino con le scodelle di creta. Si è rinnovata al Circolo culturale «La Barcèla» di Travacò l’antico rituale che impone ai commensali di usare a tavola le sole mani.



Foto di gruppo con il “bavaglione” al collo

Il fine era quello di degustare due frutti straordinari della terra pavese: le carni del maiale appena macellate ed il vino novello travasato direttamente dalle botti e bevuto in scodella.

Questa vecchia tradizione è un’autentica abitudine di fine anno.

«La Barcèla» chiama a raccolta i buongustai ed, almeno per una sera, le posate ed i bicchieri sono banditi dalla tavola.

La provetta cuoca Lorenza Draghi ha servito salumi freschi e lessati; le altre carni nobili del maiale (e non solo) sono stati mangiati alla vecchia maniera, alla «scotta-dito».

In tavola solo vino novello e pane.

Ma la bella e rituale festa ha avuto un’originale appendice: tutti i commensali hanno dovuto rigorosamente munirsi di «bavaglione» al collo, realizzato e ricamato a mano, con soggetti di varia ispirazione.

I più divertenti e originali sono stati giudicati e premiati da un’apposita giuria. Infine i solenni saluti di buon anno con le belle musiche da osteria suonate dal gruppo «Quej ad’la Barcèla» composto dal presidente del circolo Gigi Rognoni (chitarra e voce), Giammario Cantaluppi (fisarmonica), Giuseppe Gallazzi (basso e «bidofono») e Debora Tundo (voce solista); immancabile la lettura di vecchie poesie vernacolari pavese da parte dello stesso presidente Rognoni. (p.c.)

## CINEMA

### Emmerich alla Berlinale

**BERLINO.** Sarà il regista tedesco Roland Emmerich a presiedere la giuria internazionale del 55/mo festival del cinema di Berlino in programma dal 10 al 20 febbraio. Il regista guiderà la giuria del festival i cui primi film in concorso sono stati resi noti. Sono 11, compreso il film d’apertura “Man to man” del tedesco Regis Wargnier. Per ora nessun titolo italiano è stato annunciato. I primi titoli resi noti dalla Berlinale sono: “Gespenster” (Ghost) diretto da Christian Petzold; “Sophie Scholl - Hope and Resistance” di Marc Rothemund “The Edukators” di Julie Jentsch; la commedia “One Day in Europe” di Hannes Stohr, “Le promeneur du Champ de Mars” di Robert Guediguian e “Les temps qui changent” (Changin Times) di André Techiné, “The Life Aquatic” di Wes Anderson “Asylum” con la regia di David Mackenzie. C’è poi il debutto del sud-africano Mark Dornford-May con “Carmen in Khayelitsha”. Infine tra i film resi noti c’è “Peacock” di Gu Chang Wei.